



Il consigliere della Margherita pensa ad una facoltà anche per Larino e l'area frentana

## Università, Totaro si rivolge al Rettore

La cittadina del Basso Molise è uno dei sei comuni fondatori del Consorzio Universitario

### Marco Branca

Francesco Totaro, consigliere regionale della Margherita, torna sulla notizia dell'apertura delle facoltà di Medicina, Ingegneria e Lettere all'Università del Molise. Il punto focale della sua riflessione è incentrata sull'ubicazione delle nuove facoltà.

Totaro esprime soddisfazione, facendo notare come "l'ateneo ha spostato il territorio, visto che anzitutto a questa università e al suo Rettore Giovanni Cannata vanno riconosciuti meriti che esulano dal loro mero successo accademico. Negli anni, infatti, il pregio indiscusso è stato quello di far diventare l'ateneo molisano un'ancora socio-economica di questa regione. Non v'è stato altro ente o successo politico - sottolinea Totaro - che abbia eguali. Questo, credo stia semplicemente nei fatti. Che l'altra faccia della medaglia sia anche l'immobilismo della classe politica, la sua incapacità programmatica e progettuale, questo è pure vero. Meriti e

demeriti, dunque, anche se non equamente distribuiti tra una politica e una parte di economia incapaci di innovare e guardare avanti, e un mondo accademico che assorbe i tanti meriti ascrivibili a quello che non è un semplice esistere, ma, per usare le parole del Rettore, un albero di cui dover cogliere i frutti."

Totaro lancia poi un'appello, affinché venga rivolta più attenzione all'area di Larino, pensando all'eventualità di istituire corsi di laurea in quell'area.

Questo perché, secondo il consigliere di centro-sinistra, "in quella fascia di Molise, che non è più basso e non ancora centrale, esistono comunità numerose e servizi, in una parola molto abusata in politica, potenzialità. E' evidente che l'università non può entrare in tutto e sentirsi panacea dei problemi altrui, ma è anche vero - continua Totaro - che forse aprire una riflessione su una presenza in quell'area potrebbe anche dare dei vantaggi all'università.

Larino potrebbe trovarne un giovamento importante, ma la storia stessa di quei luoghi, se valorizzata, potrebbe aprire all'Università degli Studi del Molise, la porta a nuove discipline consone alle vocazioni territoriali".

La città di Larino, tra l'altro, è uno dei sei comuni fondatori del Consorzio Universitario.

"Dato che la spinta non arriva dal basso di un territorio anche in deficit di rappresentanza, occorre che ancora una volta siano l'università e le sue istituzioni ad andare sul territorio. Il mio - conclude Totaro - vuole essere un appello verso chi fino ad oggi ha dimostrato quanto vale, perché valorizzi ciò che ancora vede con alcune riserve, legate alla fattibilità e alla scarsa unità di domanda che arriva da Larino e dintorni. Ben venga tutto quello che già c'è e che è previsto, certo, sicuro: speriamo che la prossima volta tocchi a chi, pur con tutti i suoi limiti, ha almeno dimostrato di saper aspettare."



Il Rettore Giovanni Cannata